

Tipologia di controllo	Riferimenti normativi	Criteri	Modalità di svolgimento
Controlli casuali su strumenti di misura utilizzati per una funzione di misura legale	art. 5 comma 1 DM 93/2017	La vigilanza ha lo scopo di verificare la corretta applicazione, da parte degli utenti metrici, delle disposizioni contenute nel DM 93/2017 con particolare riferimento ai seguenti obblighi: - sottoporre gli strumenti metrici a verifica periodica secondo la periodicità fissata; - garantire il corretto funzionamento degli strumenti metrici, conservando ogni documento ad esso connesso, compreso il libretto metrologico ove previsto; - mantenere l'integrità dell'etichetta di verifica periodica, nonché di ogni altro marchio, sigillo di garanzia anche di tipo elettronico o elemento di protezione; - non utilizzare gli strumenti non conformi, difettosi o inaffidabili dal punto di vista metrologico.	Il controllo consiste in: - controllo visivo/formale; - Controllo dei sigilli previsti dal provvedimento di approvazione e dell'etichetta di verifica periodica; - Eventuali prove metrologiche per valutare la conformità dello strumento.
Controlli in contraddittorio su strumenti di misura utilizzati per una funzione di misura legale nel caso in cui il titolare dello strumento o altra parte interessata nella misurazione ne faccia espressa richiesta	art. 5 comma 2 DM 93/2017	Il controllo è effettuato nel caso in cui il titolare dello strumento o altra parte interessata nella misurazione ne faccia espressa richiesta	Coinvolgimento di un organismo accreditato per la tipologia di strumento da controllare
Vigilanza del mercato su strumenti di misura utilizzati per una funzione di misura legale	art. 6 DM 93/2017	Rispetto dei requisiti essenziali di fabbricazione dello strumento che deve rispettare le specifiche previste nel relativo provvedimento di approvazione	Il controllo consiste in: - Controllo documentale e visivo - Controllo dei sigilli previsti dal provvedimento di approvazione - Eventuali prove metrologiche per valutare il rispetto del requisiti essenziali quali ad esempio l'esattezza. Per alcuni strumenti è necessario avvalersi di un organismo accreditato per la tipologia di strumento da controllare
Vigilanza sugli organismi che eseguono la verifica periodica	art. 14 DM 93/2017	La vigilanza ha lo scopo di accertare la corretta esecuzione dell'attività di verifica periodica svolta dagli organismi. Controllando che le verifiche siano state effettuate nel rispetto dei requisiti e presupposti previsti dalle leggi di riferimento.	Il controllo, svolto sugli strumenti già sottoposti a verifica periodica dagli organismi, consiste in: - Controllo documentale e visivo - Prove metrologiche Per alcuni strumenti è necessario avvalersi di un organismo accreditato per la tipologia di strumento da controllare
Verifica prima strumenti di misura con approvazione nazionale/non contemplati dalla normativa comunitaria	RD 12 giugno 1902, n. 226	L'attività ha lo scopo di accertare la conformità dello strumento al corrispondente decreto ministeriale d'approvazione e alle norme di riferimento	Il controllo consiste in: - Controllo documentale e visivo - Prove metrologiche per valutare il rispetto dei requisiti essenziali quali ad esempio l'esattezza. - Apposizione dei sigilli secondo i piani di legalizzazione approvati con decreto
Vigilanza sulla produzione e sul commercio dei metalli preziosi	art. 42 DPR 150/2002	L'attività consiste nel verificare il rispetto degli obblighi di marcatura degli oggetti fabbricati in metalli preziosi ai sensi del DPR 150/2002	Il controllo consiste nel controllo del rispetto degli obblighi di marcatura di oggetti finiti o prodotti semilavorati contenenti metalli preziosi presenti sul posto
Sorveglianza sui centri tecnici che operano sui tachigrafi	artt. 19 e 20 DM 23/02/2023	L'attività consiste nel verificare il rispetto degli obblighi previsti dal DM 23/02/2023 in merito all'attività di installazione, riparazione e verifica dei tachigrafi analogici, digitali ed intelligenti.	Il controllo consiste nella verifica presso l'officina del possesso di tutte le attrezzature necessarie e della corretta applicazione delle procedure
Vigilanza sulla produzione dei preimballaggi	L. 25 ottobre 1978 n. 690 DPR 26 maggio 1980 n. 391	L'attività consiste nel verificare il rispetto degli obblighi previsti dalle leggi di riferimento in merito alla produzione dei preimballaggi mediante controlli presso il fabbricante.	I controlli sono mirati a verificare: - l'adeguatezza del sistema di controllo delle qualità e la sua corretta applicazione; - l'etichettatura dei prodotti; - l'adeguatezza e l'efficienza della strumentazione utilizzata; - la presenza e la correttezza delle registrazioni delle prove effettuate; - le quantità effettive contenute nei singoli preimballaggi, attraverso test a campione sui lotti di produzione.